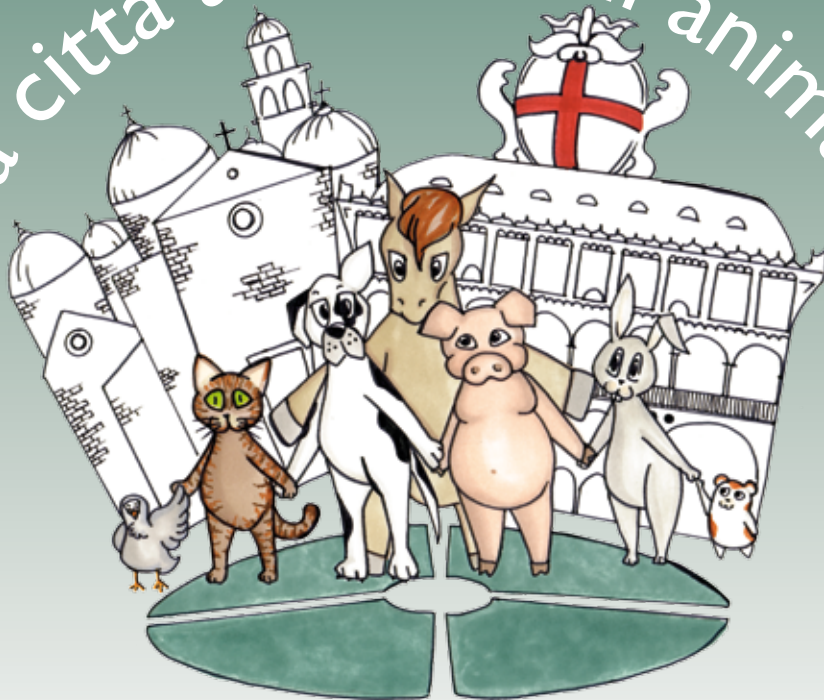


# La città a misura di animale



GUIDA PER MIGLIORARE LA CONVIVENZA CON GLI ANIMALI  
(Regolamento comunale per la tutela degli animali)



COMUNE DI PADOVA  
Assessorato Ambiente

*Testi a cura del*

Settore Ambiente - Comune di Padova

*con la collaborazione di*



ENPA - Sezione di Padova



LAV - Sezione di Padova



LIPU - Sezione di Padova

*Illustrazioni*

Francesca Dal Pozzolo, Francesco Ortolani

*Progetto grafico*

Marina Pravato, Settore Attività Culturali - Comune di Padova



Comune di Padova  
Assessorato Ambiente

# **La città a misura di animale**

## GUIDA PER MIGLIORARE LA CONVIVENZA CON GLI ANIMALI

(Regolamento comunale per la tutela degli animali delib. C.C. n. 84/2010)

La presente guida si rivolge a tutti i cittadini per diffondere le norme che riguardano la convivenza tra animali e persone, contenute nel Regolamento per la Tutela degli Animali del Comune di Padova. Oltre a richiamare i principali contenuti del Regolamento, per promuovere la cura ed il diritto alla vita, nonché il rispetto delle norme poste a garanzia dell'igiene e della salute pubblica, nella guida sono stati inseriti i concetti che sono alla base del benessere animale e alcuni consigli pratici.

## IN GENERALE: COSA DEVI SAPERE E RISPETTARE

La convivenza, la detenzione o solo accettare di occuparsi di un animale comporta un'importante assunzione di responsabilità per quanto riguarda la salute e il benessere dell'animale stesso; ciò implica fornirgli amorevoli cure e attenzioni continuative in considerazione delle necessità fisiologiche ed etologiche specifiche. Al fine di guidarti in questo percorso di conoscenza e consapevolezza, ti forniamo alcune regole da rispettare quando ti relazioni con gli animali. La maggior parte dei divieti che richiamiamo alla tua attenzione, se non rispettati, hanno conseguenze penali, oltre che civili.





**Non maltrattare** alcun animale o cagionare lesioni, o sottoporre a sevizie, fatiche o lavori insopportabili per le caratteristiche della sua specie.  
*Regolamento comunale tutela animali comma 1 art. 9*

**Non abbandonare** mai animali in nessun luogo, neppure nei giardini e parchi pubblici, nelle fontane o nei corsi d'acqua. L'abbandono è un atto vile, abominevole e incivile. I cani e i gatti, come altri animali, sono esseri senzienti in grado di provare paura, tristezza, solitudine e, abituati a dipendere dall'uomo, hanno pochissime possibilità di sopravvivere da soli in città. L'80% circa degli animali che vengono annualmente abbandonati in Italia ai margini delle strade, muoiono in seguito ad investimento automobilistico, costituendo quindi un serio pericolo anche per gli utenti della strada! Gli ambienti naturali, anche se di limitata estensione, hanno dei propri equilibri che vengono stravolti dall'introduzione e dall'abbandono, al loro interno, di animali non appartenenti alla fauna propria del

luogo (autoctona). Non puoi "liberare" tartarughe, pesci, insetti, rettili, uccelli, mammiferi ed altri animali esotici, d'allevamento o da compagnia come conigli, cavie e furetti nel territorio comunale. Ricorda che non puoi nemmeno far volare le colombe bianche di allevamento in occasione di matrimoni. L'abbandono è un reato, perciò se assisti all'abbandono di un animale, è tuo dovere civico dare alle Forze dell'Ordine tutte le informazioni che consentano di identificare il responsabile: per esempio, segnala il numero di targa dell'automobile da cui hai visto gettare un animale. Ti ricordiamo che qualsiasi Forza dell'Ordine ha per legge l'obbligo di intervento in caso di segnalazione di reato.

*Regolamento comunale tutela animali art. 11*

**Non esporre animali a suoni, rumori o musiche** ad un volume tale da essere considerato nocivo. Presta particolare attenzione agli spettacoli pirotecnici: per loro sono solo fonte di forte stress, che potrebbe innescare conseguenti comportamenti aggressivi come reazione alla paura e all'ansia. Non portarli, quindi, mai con te ad assistere ad uno spettacolo di questo tipo.

*Regolamento comunale tutela animali comma 7 art. 9*



Non lasciarli chiusi in modo prolungato in un qualsiasi autoveicolo e/o rimorchio senza opportuna ventilazione e con il mezzo esposto in modo diretto al sole.

*Regolamento comunale tutela animali comma 8 art. 9*



È vietato l'uso di collari elettrici e di altri strumenti coercitivi. Il rispetto e l'obbedienza da parte dell'amico a quattro zampe non si conquistano provocandogli sofferenza, costringendolo con la violenza o impedendogli di comunicare. L'educazione e l'obbedienza devono sempre essere raggiunte senza percosse e costrizioni psico-fisiche, peraltro vietate. Ricorda che se il tuo cane manifesta problemi un veterinario comportamentista o un educatore cinofilo potranno concretamente aiutarti.

*Regolamento comunale tutela animali comma 13 art. 9*



Non procedere all'amputazione del corpo degli animali per mere ragioni estetiche. L'integrità del tuo divano non paga la sofferenza di un gatto senza artigli o denti!

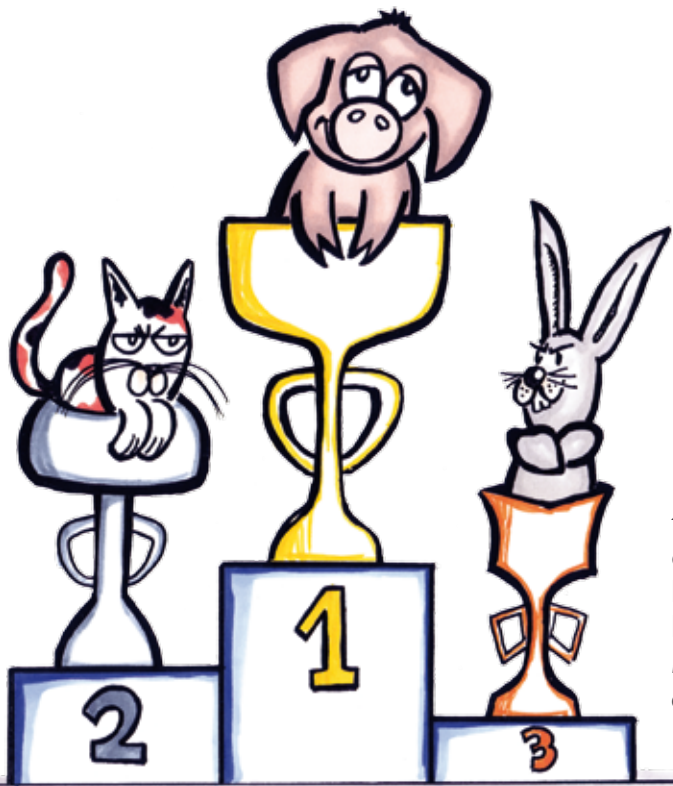
*Regolamento comunale tutela animali comma 15 art. 9*

Non addestrare per combattimenti alcun animale e non utilizzare mai animali a scopo di combattimenti tra essi.

*Regolamento comunale tutela animali comma 18 art. 9*







Non mettere in palio alcun tipo di animale o cederlo in premio in occasioni di tiri a segno, pesche, riffe, lotterie, sagre o analoghe situazioni ludiche.

*Regolamento comunale tutela animali comma 23 art. 9*

Non puoi condurre a guinzaglio alcun animale finché stai usando un mezzo di locomozione in movimento (comprese le biciclette!). Il Codice della Strada lo vieta espressamente perché è un comportamento pericoloso per te e per gli altri e inoltre puoi ferire gli arti del tuo cane.

*Regolamento comunale tutela animali comma 27 art. 9*



**Se rinviene un animale in difficoltà**, informa le Forze dell'Ordine, specificatamente la Polizia Provinciale e i centri di recupero autorizzati per gli animali selvatici e la Polizia Locale per quelli domestici. Puoi effettuare la messa in sicurezza degli animali, mentre le attività di pronto soccorso devono essere svolte da medici veterinari. Fai attenzione a maneggiare animali selvatici: se devi raccogliarli da terra usa un guanto o una stoffa in cui avvolgerli in modo da evitare il contatto diretto con le mani; se hai a che fare con animali potenzialmente pericolosi come grossi mammiferi (volpi, tassi ecc.), aironi e rapaci molto reattivi chiedi aiuto alla Polizia Provinciale.

*Regolamento comunale tutela animali art. 15*

**In caso di incidente** da cui derivi un danno ad animali, hai il dovere di fermarti e di adottare qualsiasi misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso per l'animale che ha subito il danno, prestando molta attenzione a non mettere in pericolo la tua incolumità. È sanzionabile anche chi, pur non essendo responsabile dell'incidente ma semplicemente coinvolto, ha evitato di soccorrere l'animale. Devi, inoltre, metterti in contatto con le Forze dell'Ordine.



**Devi sempre esercitare la custodia degli animali tuoi o a te affidati** in modo corretto perché sei responsabile di ciò che essi potrebbero provocare e, in tal caso, devi rispondere civilmente e penalmente degli eventuali danni causati.

*Regolamento comunale tutela animali art. 8*

**Non utilizzare e detenere esche o bocconi avvelenati.**

Non abbandonare, per alcun motivo, nel territorio cibo avvelenato. Se devi effettuare una derattizzazione o una disinfestazione serviti di personale competente, avendo cura che siano seguite modalità e precauzioni tali da non nuocere in alcun modo alle altre specie animali presenti nel territorio.

*Regolamento comunale tutela animali art. 12*

**Se sospetti che il tuo animale sia stato avvelenato** rivolgiti subito al medico veterinario, che emetterà una diagnosi in grado di avviare le indagini tramite l'Autorità Giudiziaria.

*Regolamento comunale tutela animali art. 12*



**Non puoi usare colle per catturare animali.**

*Regolamento comunale tutela animali comma 16 art. 9*

**Un animale da affezione non può essere ucciso,** come indicano le leggi regionali e nazionali, la soppressione è consentita esclusivamente per motivi di ordine sanitario e di comprovata pericolosità e può essere eseguita solo da un Medico-Veterinario.

**Non dare da mangiare agli anatidi** presenti nei corsi d'acqua o nei laghetti dei parchi perché il cibo non consumato potrebbe richiamare altri animali quali ratti e nutrie. In tutto il territorio comunale, inoltre, non ti è consentito dar da mangiare ai colombi per evitare che questi permangano in città alla ricerca di cibo facile ma non sempre salutare per loro e per non creare disagi e manifestazioni di intolleranza da parte dei cittadini.

*Regolamento comunale tutela animali comma 20 art. 9 e art. 32*

**È vietato tenere crostacei vivi nel ghiaccio.**

*Regolamento comunale tutela animali comma 24 art. 9*



# CANI



SONO UN CANE,  
AMAMI COME TALE,  
NON DARMICIÒ  
DI CUI HAI BISOGNO TU!

Quando decidi di adottare un cane devi essere consapevole che questa è una scelta che richiede l'assunzione di grande responsabilità. Il cane, infatti, non è né un oggetto né un giocattolo, ma un essere senziente che diverrà a tutti gli effetti parte del nucleo familiare, avrà delle esigenze specifiche, farà sentire la sua presenza in casa e ti chiederà amore, rispetto, compagnia. Per questo è necessario che tu prima ti informi bene e valuti anche quale tipo di cane è adatto a te e alla tua famiglia. Ad esempio, esistono cani iperattivi, che risultano quindi essere adatti a persone sportive e in piena forza fisica, con tempo libero a disposizione, e altri più tranquilli e sedentari, le cui esigenze richiedono meno impegno e dispendio di energie.

## Iscrizione all'anagrafe canina

Provedi all'iscrizione del tuo cane all'anagrafe regionale, entro due mesi di vita o dall'inizio della detenzione, e danne comunicazione, entro 15 giorni, all'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Ulss 16, più conosciuta come Servizio Veterinario. Provedi a comunicare, sempre all'Ulss n. 16, qualunque eventuale variazione anagrafica (cambio di residenza, cessione, decesso). L'iscrizione all'anagrafe è gratuita e la devi effettuare personalmente, munito di documento di riconoscimento e codice fiscale, previa microchippatura del cane presso il centro medico-veterinario privato o pubblico di tua fiducia. Il microchip è un sistema moderno di identificazione tramite assegnazione di un codice alfanumerico individuale e viene applicato in modo indolore e senza procurare alcun danno. L'iscrizione all'anagrafe canina di un cane non è solo un dovere, ma anche un diritto mediante il quale dichiari di assumertene la responsabilità nel momento in cui decidi consapevolmente di adottarne uno. Ti ricordiamo, inoltre, che è vietato allontanare i cuccioli dalla madre prima dei due mesi, se non per gravi motivazioni che devono essere certificate da un

medico veterinario. I primi insegnamenti che il cane riceve dalla propria madre ti agevoleranno moltissimo nella sua futura educazione e gestione.

*Regolamento comunale tutela animali art. 21*

## **Smarrimento, rinvenimento**

Se rinviene un cane vagante o abbandonato, sei tenuto a informare la Polizia Locale o le altre Forze dell'Ordine, che provvederanno a loro volta ad avvisare tempestivamente l'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Ulss 16. Se il cane è ferito o in difficoltà puoi effettuare la messa in sicurezza. Le attività di pronto soccorso, invece, devono essere svolte da medici veterinari.

Il costo delle cure, qualora svolte da medici veterinari liberi professionisti e non da medici veterinari dipendenti del Servizio Veterinario dell'Ulss 16, sono a carico di chi presenta l'animale.

Grazie al microchip, in caso di smarrimento è possibile identificare il cane e restituirlo al legittimo detentore oppure, in caso di abbandono, procedere all'individuazione dell'eventuale responsabile. Se per gravi motivi personali non puoi più continuare a prenderti cura del tuo cane, rivolgiti con fiducia alle Associazioni Animaliste o al tuo veterinario.

Pertanto, segnala lo smarrimento o la sottrazione del cane entro 3 giorni all'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria competente.

*Regolamento comunale tutela animali art. 15*

## **NORME COMPORTAMENTALI**

### **In abitazione civile**

- I cani, anche di grossa taglia, possono benissimo vivere in appartamento se assicuri loro movimento giornaliero adeguato alla taglia, alla razza e all'età. Per un cane che vive in città è fondamentale essere educato ad interagire con gli altri cani e con le persone, a non temere i rumori del traffico, a frequentare abitualmente le aree dedicate. Quest'ultime sono gli unici spazi, per chi non ha giardino di proprietà, dove il cane può correre, giocare, socializzare con i propri simili. Il cane deve essere lasciato solo il meno possibile in quanto ha bisogno della tua presenza. Quando non puoi accudirlo personalmente, rivolgiti ad un dog-sitter o a una pensione.
- Non puoi detenere cani legati o a catena se non momentaneamente e solo in casi di effettiva urgenza o pericolo e comunque per periodi di tempo non superiori a 8 ore nell'arco della giornata. La catena deve essere lunga almeno 5 metri a scorrere su di un cavo aereo della lunghezza di almeno metri 5 e 2 di altezza dal terreno e deve essere munita di due moschettoni rotanti alle estremità. Dimensione e peso della fune devono essere proporzionati alla grandezza dell'animale. Il cane deve poter sempre raggiungere facilmente ricovero, cibo e acqua e il collare deve essere flessibile, regolabile e non stretto.



- I requisiti minimi richiesti per la custodia in recinti dipendono dal peso del cane e sono:

Peso del cane (kg)	Superficie minima (m <sup>2</sup> )
Fino a 20	8
Oltre 20	11

- La presenza di ogni cane in più nel recinto comporta un aumento della superficie minima pari 4 m<sup>2</sup> per cani fino a 20 kg e pari a 6 m<sup>2</sup> per cani oltre 20 kg di peso. Sono comunque auspicabili ricoveri di maggiori dimensioni, a seconda della taglia dell'animale. Tali requisiti si applicano anche alle attività di commercio, con esclusione delle toelettature, mentre non si applicano ai canili sanitari e ai rifugi, per i quali si rinvia alla normativa vigente. Se intendi detenere quasi permanentemente il cane all'interno di apposito recinto, le dimensioni dovrebbero essere aumentate in modo tale da consentire all'animale un'adeguata possibilità di movimento ed esercizio fisico, sempre per garantire il suo benessere.
- La recinzione deve avere visibilità esterna su almeno un lato, essere integra e in buono stato di conservazione e garantire un'adeguata contenzione dell'animale, soddisfacendone le esigenze psicofisiche. Nell'area recintata dovrà esserci una cuccia sufficientemente coibentata, dotata di tetto impermeabilizzato, chiusa su tre lati, rialzata da terra e mai collocata in luoghi soggetti a ristagno d'acqua.
- Le recinzioni delle proprietà private devono essere costruite e conservate in modo idoneo al fine di evitare che il cane, quando lasciato libero, possa scavalcarle, oltrepassarle con la testa, mordere o comunque arrecare danno a persone o animali che si trovino dall'altra parte.

- Non puoi detenere, in una civile abitazione, più di 5 cani e più di 10 gatti (esclusi i cuccioli lattanti). Per detenerne in quantità maggiore devi chiedere l'autorizzazione al Sindaco, previo parere dell'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Ulss 16.

*Regolamento comunale tutela animali comma 22 art. 9; artt. 22, 23, 24*

### **Nei luoghi pubblici (accesso ai giardini, parchi ed aree pubbliche)**

- Consenti quotidianamente al cane un'opportuna attività motoria, usufruendo anche delle aree pubbliche di sgambamento, aree verdi, giardini o cortili di uso esclusivo purché muniti di idonee recinzioni atte a prevenire la fuga. Utilizza sempre il guinzaglio ad una misura non superiore a 1,50 metri durante la conduzione nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, fatte salve le aree individuate dal Comune, come quelle dedicate nell'interno dei parchi. In queste aree, appositamente attrezzate e segnalate, puoi condurre il cane senza guinzaglio e senza museruola, sotto la tua piena responsabilità. Fai socializzare il cane fin da cucciolo in modo che faccia proprio un comportamento tale da permettergli in futuro di interagire positivamente con gli altri; in caso di problemi, chiedi consiglio agli esperti.
- Porta con te la museruola, rigida o morbida, da applicare in caso di necessità o su richiesta delle Autorità competenti (es. Polizia Locale, altri corpi di Polizia o Forze Armate).

- Raccogli tempestivamente le deiezioni, anche nelle aree attrezzate dei parchi pubblici o altre aree idonee, destinate alle attività motorie, ludiche e di socializzazione degli animali. Munisciti quindi di palette ecologiche o altra attrezzatura idonea. Il sacchetto contenente le deiezioni raccolte deve essere gettato nel contenitore per rifiuto secco più vicino o nei portarifiuti dedicati. Presso le sedi dei Consigli di Quartiere si distribuiscono, gratuitamente e fino a esaurimento scorte, dei kit di sacchetti igienici per la raccolta degli escrementi dei cani.

*Regolamento comunale tutela animali artt. 26 e 27*





## **Negli esercizi pubblici**

- Negli esercizi pubblici, puoi condurre il cane utilizzando il guinzaglio e portando con te la museruola da utilizzare in caso di necessità, avendo inoltre cura che non sporchi, crei disturbo o arrechi danno.  
Non è consentito l'ingresso nei locali dove è presente il segnale di divieto.

*Regolamento comunale tutela animali art. 25*

## **In autobus e sul tram**

- Ti è consentito trasportare gratuitamente cani di limitate dimensioni, tali cioè da poter essere tenuti in braccio senza disturbare gli altri viaggiatori. È consentito l'accesso a bordo di un solo cane per volta; per gli altri cani, invece, sei tenuto a corrispondere il pagamento del biglietto con la stessa tariffa prevista per i viaggiatori.
- Il trasporto dei cani guida per i ciechi è gratuito.
- Tutti i cani devono essere muniti di museruola e tenuti al guinzaglio in modo da non ingombrare le porte, la corsia e non recare disturbo. In caso di inottemperanza il cane può

essere allontanato, senza diritto ad alcun rimborso.

Qualora il cane insudici o deteriori in qualsiasi modo la vettura, sei tenuto al risarcimento dei danni.

*Regolamento comunale tutela animali art. 25*

## **Vaccinazioni**

Se hai deciso di convivere con un cane e di occupartene, sei responsabile anche della sua salute e del suo benessere e ti consigliamo quindi di provvedere a vaccinarlo almeno contro: cimurro, epatite infettiva canina, leptospirosi, rabbia (nei casi previsti dalla Regione Veneto). Ricordati anche della profilassi nei confronti della filaria.

# GATTI



## Le colonie feline

Il fenomeno delle colonie feline si forma sul territorio urbano ed extraurbano principalmente per due motivi: innanzitutto perché il gatto, animale libero per natura, è alla ricerca di un “proprio” territorio da abitare e difendere; in secondo luogo, per la possibilità di reperire su tale territorio cibo, riparo e protezione che, nella maggior parte dei casi, vengono loro forniti da persone comunemente note come “gattare”, ma che oggi si ritiene più giusto identificare con il termine di “operatori zoofili” o “tutor zoofili”. Anche il Regolamento Comunale per la tutela degli animali riconosce la figura e la funzione sociale e ambientale di chi accudisce le colonie feline. Inoltre, per legge dello Stato, è vietato maltrattare i gatti che vivono in libertà e una legge regionale ne stabilisce la tutela.

Il controllo per la tutela della salute, la salvaguardia delle condizioni di vita, la gestione ed il censimento delle colonie feline è affidato dalla legge all’Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell’Ulss 16, in collaborazione con le associazioni protezionistiche iscritte all’Albo regionale.

Le colonie feline non possono essere spostate dal loro habitat; eventuali trasferimenti potranno essere effettuati, previa autorizzazione del Sindaco, sentito il parere dell’Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell’Ulss n. 16 e delle Associazioni Protezionistiche; l’accesso di curatori di colonie in proprietà privata, ai fini di alimentazione e cura dei gatti, è subordinato al consenso scritto dai proprietari.

*Regolamento comunale tutela animali art. 29*

## Ciclo riproduttivo delle gatte e sterilizzazione

Al fine di contenere ulteriori incrementi delle nascite all'interno delle colonie e per disincentivare il fenomeno del randagismo, la legge regionale affida ai Servizi Veterinari delle Ulss il compito di provvedere a programmi di sterilizzazione. È indispensabile ricordare che il ciclo riproduttivo della gatta, (così come della cagna), dura per tutto l'arco della loro vita e quindi dovremo essere noi a pensare per tempo al controllo delle nascite. La gatta inizia il suo ciclo riproduttivo all'età di circa sei mesi e ha un periodo di calore da gennaio a settembre (variabile in base all'andamento climatico). In tali mesi vi sarà un periodo fecondo di circa una settimana ogni mese. La gatta, durante l'accoppiamento, rimarrà sempre feconda, perché ha un'ovulazione provocata dall'atto riproduttivo, nel caso in cui questo avvenga. Non potrà però partorire più di tre cucciolate all'anno, stagione favorevole permettendo, in quanto impiegherà due mesi per la gravidanza ed un mese per lo svezzamento della prole.

Le gatte che hanno perso i cuccioli o che ne hanno partorito solo uno, ritorneranno in calore dopo circa dieci giorni, mentre quelle con cucciolate numerose vi ritorneranno dopo circa venticinque giorni.

La sterilizzazione effettuata in età giovanile, prima ancora del primo calore e quindi di una gravidanza, non compromette in alcun modo la salute dell'animale stesso e svolge un'azione preventiva sull'insorgenza di tumori dell'apparato riproduttivo, prolungando la vita media del gatto e garantendo un più sereno rapporto uomo-animale. Inoltre, i gatti sterilizzati hanno una minor tendenza al vagabondaggio, esponendosi così molto meno al rischio di investimento stradale. L'incidenza della leucemia felina e dell'immunodeficienza felina è molto più alta nei gatti non sterilizzati. Quest'ultimi tendono a combattere tra loro, spesso provocandosi ferite che possono dare luogo alla formazione di ascessi.

Contrariamente al pensiero diffuso, non c'è nessuna motivazione scientifica e psicologica per cui la gatta, prima della sterilizzazione, dovrebbe avere almeno una cucciolata di gattini. I gatti randagi e indesiderati sono sempre troppo numerosi e tale condotta irresponsabile non fa che peggiorare una situazione già critica e difficilmente gestibile. Ti ricordiamo inoltre che, anche per quanto riguarda i gatti, è vietato allontanare i cuccioli dalla madre prima dei due mesi, se non per gravi motivazioni che devono essere certificate da un medico veterinario.

Non va dimenticato che i gatti delle colonie, come quelli che vivono in famiglia, si caratterizzano per uno spiccato senso della pulizia, che devono essere alimentati in modo controllato e sottoposti sempre ad opportuni controlli igienico-sanitari.

## NORME COMPORTAMENTALI

È importante rispettare le seguenti norme, che rendono più facile e riconosciuto il ruolo di chi ama gli animali, non solo nei confronti del gatto ma anche dell'intera società. Ottemperare a regole fondamentali di buona educazione e di rispetto consente a tutti di vivere in modo sereno la presenza di gatti randagi:

- Non devi imbrattare le aree pubbliche o private con alimenti solidi o liquidi che posso provocare sporcizia e cattivi odori. Ricorri a recipienti di plastica o metallo lavabili ed asportabili ogni volta dopo il pasto degli animali, evitando così che eventuali residui di cibo permangano a lungo sul territorio.

*Regolamento comunale tutela animali comma 2 art. 29*

- Quando possibile, alimenta i gatti lontani dai luoghi abitati o, per lo meno, in aree abbastanza distanti dalle abitazioni.
- È necessario impedire che i gatti prolifichino in maniera indiscriminata. Ciò è possibile mediante la sterilizzazione. Dopo l'intervento, l'animale dovrà essere rimesso sul suo territorio di origine. Chi intende sterilizzare gatti randagi, ovvero in stato in libertà, deve recarsi presso gli uffici dell'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Ulss 16, dichiarando d'essere a conoscenza o di gestire la colonia felina di un determinato territorio. Il Servizio dell'Ulss 16 provvede direttamente, oppure può rilasciare un'autorizzazione e l'indicazione del veterinario convenzionato al quale rivolgersi per effettuare l'intervento. Detto intervento è gratuito e prevede per legge un apposito contrassegno nel padiglione auricolare destro dell'animale. Il contrassegno permette di riconoscere i gatti in libertà sterilizzati e quindi evita che questi vengano di nuovo sottoposti allo stesso intervento.
- Non puoi mettere gatti alla catena o lasciarli chiusi in gabbie (eccetto per particolari situazioni certificate dal medico veterinario). Se devi condurre a mano il gatto usa la pettorina, piuttosto che il guinzaglio; ricorda che è comunque preferibile spostare il gatto chiudendolo in un apposito trasportino, che è più sicuro e che tranquillizza maggiormente l'animale.

*Regolamento comunale tutela animali comma 12 art. 9*

### **Vaccinazioni**

Ti consigliamo di vaccinare il tuo gatto almeno contro: malattie respiratorie, gastroenterite felina, leucemia felina, clamidia (se il gatto deve trascorrere un certo periodo in un gattile). Ricordati anche della profilassi nei confronti della filaria.



# EQUIDI

Anche gli equidi (cavalli, asini e muli) sono animali sociali che necessitano di spazi e stimoli adeguati. Se non ti è possibile garantire loro la compagnia di un conspecifico o di qualche altro animale ad essi compatibile, ricordati di offrire loro possibilità di movimento e di interazione con il mondo esterno. Eviterai così che sviluppino problemi comportamentali dovuti alla solitudine cui sono costretti. Ricorda sempre:

- Non maltrattarli e non sottoporli a fatiche o lavori eccessivi.
- Assicurati che abbiano sempre accesso ad acqua e cibo e che i loro spazi di dimora siano puliti.
- Non esporli a forti fonti di rumore, suoni o musiche che possano disturbarli.
- Non abbandonarli mai: la loro sopravvivenza dipende da te.
- Puoi farli partecipare a gare autorizzate solo se la pista da corsa è ricoperta da materiale idoneo che non causi pericolo o danno agli zoccoli e alle zampe e se ci sono sponde di protezione laterale lungo il percorso.
- Non tenerli sempre legati o in posta.
- Se li tieni esclusivamente in recinti all'aperto, assicurati che abbiano accesso a un riparo coperto idoneo.

- La superficie minima dei box deve essere:

<b>Superficie minima</b>	<b>Altezza minima</b>
2 x (altezza dell'animale al garrese)	1,5 x (altezza dell'animale al garrese)

- Se li tieni nei box, devono poter avere libero accesso all'esterno durante tutta la giornata o avere la possibilità di esercizio giornaliero all'aperto.
- Non montarli o sottoporli a fatiche se sono anziani o troppo giovani, malati o sfiancati o a gravidanza inoltrata.
- A fine giornata, dissellarli e liberarli dai finimenti.

*Regolamento comunale tutela animali comma 7 art. 9 e art. 30*



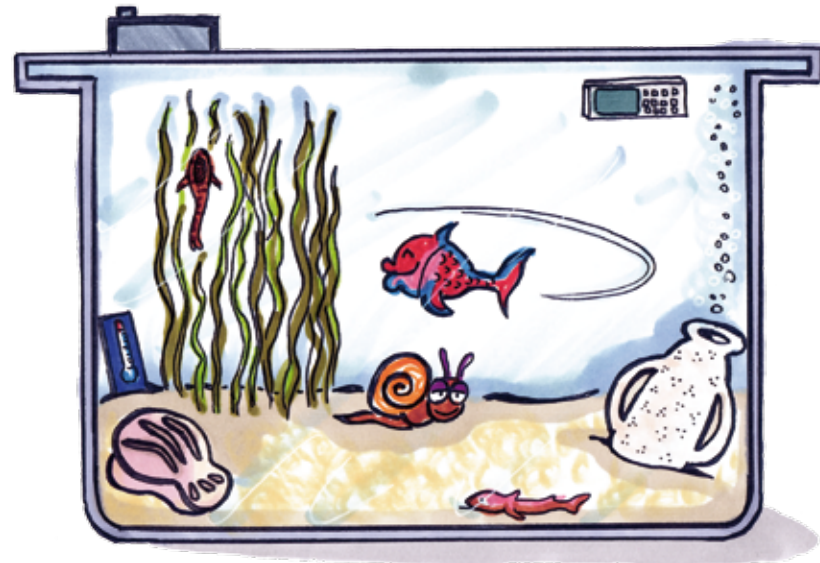
# PICCOLA FAUNA

Alcuni consigli utili per mantenere sani roditori, conigli, furetti e altri piccoli mammiferi:

- Assicurati che abbiano sempre accesso ad acqua e cibo e che i loro spazi di dimora siano puliti.
- Non privarli dei contatti con i loro simili.
- Non esporli a forti fonti di rumore, suoni o musiche.
- Non catturarli in natura; se trovi un animale smarrito, chiama la Polizia Locale o altre Forze di Polizia.
- Ospitali in gabbie che abbiano almeno due livelli, un'ideale lettiera di fondo, un beverino, una mangiatoia sopraelevata per il fieno, una ciotola per il pellettato e un sicuro ricovero al coperto in cui possano rifugiarsi.
- Se decidi di tenere 1 o 2 esemplari, considera che per il topo domestico occorre una superficie base della gabbia di 300 cm<sup>2</sup>, per la cavia (o porcellino d'India) di 3.200 cm<sup>2</sup>, per il gerbillo di 1.500 cm<sup>2</sup> e per scoiattolo striato, furetto, petauro dello zucchero e cincillà di 4.000 cm<sup>2</sup>. Per ogni ulteriore esemplare, l'incremento della superficie base della gabbia deve essere di almeno 80 cm<sup>2</sup>.
- Dà loro la possibilità di sgranchirsi giornalmente fuori dalla gabbia.

*Regolamento comunale tutela animali comma 7 art. 9 e art. 30*

# PESCI



Anche i pesci ornamentali di acquario di acqua dolce o salata necessitano di cure e attenzioni:

- Ospitali in spazi sufficientemente ampi in modo da permettere loro la più ampia possibilità di movimento.
- I pesci d'acqua dolce di lunghezza pari a 10 cm devono poter vivere in un volume minimo d'acqua pari a 4 litri.
- Garantiscigli idonei ricambi, depurazione, ossigenazione e temperatura dell'acqua.
- Non usare acquari sferici.

*Regolamento comunale tutela animali art. 34*

# ANFIBI E RETTILI



Gli anfibi e i rettili detenuti in terrari e acqua-terrai debbono essere rispettati, segui tutti gli accorgimenti del caso:

- Se hai rane acquatiche, tienile in acquari coperti e di dimensioni adeguate, dotati di sistema di pulizia dell'acqua e di ossigenazione (tramite ossigenatori o innesto di vegetali acquatici).
- Se hai rettili acquatici, salamandre o tritoni, tienili in acqua-terrai che abbiano adeguati sistemi di pompaggio, filtro e termoregolazione e che siano provvisti di una zona fuori dall'acqua.
- Gli acqua-terrai per tartarughe acquatiche devono avere una profondità d'acqua pari al doppio della lunghezza del carapace e una lunghezza pari al triplo della lunghezza del carapace dell'esemplare che detieni.
- Se hai rettili terrestri, tienili in terrari che garantiscano adeguata temperatura, ventilazione e termoregolazione e che siano provvisti di contenitori per l'acqua e di nascondigli.
- I terrari per serpenti terrestri dovrebbero avere almeno dimensioni, in cm, pari a 25x25x25 (per esemplari neonati o molto piccoli), 60x30x30 (per esemplari di piccola taglia, fino a 400 g) e 120x120x60 (per esemplari di grande taglia, maggiore ai 400 g).
- I terrari per sauri dovrebbero avere almeno le dimensioni calcolabili in base alla lunghezza dell'esemplare:

Dimensione	Calcolo
Larghezza	1,5 x lunghezza animale
Profondità	0,6 x lunghezza animale
Altezza	lunghezza animale

Regolamento comunale tutela animali art. 37

# ANIMALI SELVATICI



I mammiferi, gli uccelli, gli anfibi, i pesci ed i rettili che vivono temporaneamente o stabilmente liberi in città e in generale tutta la piccola fauna d'importanza nazionale e comunitaria, sono tutelati durante le varie fasi dei loro cicli biologici. Questo significa che ogni forma di maltrattamento nei loro confronti è perseguibile e sanzionabile. Ricorda che la fauna selvatica risulta proprietà indisponibile dello Stato:

- se trovi un animale selvatico o in caso di rinvenimento di animali feriti, giovani o privati accidentalmente dei loro rifugi, non li puoi catturare e detenere, ma devi invece rivolgerti alla Polizia Provinciale e ai Centri di Recupero della Fauna Selvatica.

## **ATTRAVERSAMENTO DI ANIMALI**

Il Comune si impegna a verificare la necessità di attraversamenti sotterranei per animali e di barriere che impediscono l'accesso alla carreggiata lungo i tratti stradali in cui ci fosse passaggio frequente di tali animali. Anche una cartellonistica adeguata potrà essere predisposta per avvisare gli utenti della strada dell'eventualità di tale transito.

## **ANIMALI SELVATICI A RISCHIO D'ESTINZIONE**

Nel 1975 è entrata in vigore in più di 100 Paesi del mondo, Italia compresa, la Convenzione di Washington, nota anche come CITES (Convention on International Trade in Endangered Species of wild fauna and flora), che regola il commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatiche minacciate di estinzione, recepita e attuata attraverso diverse leggi allo scopo di contrastare in modo efficace il rischio di riduzione ed estinzione di molte specie animali e vegetali. In base a questa convenzione, il commercio e l'esportazione o l'importazione di molti animali,

come iguane, tartarughe, pesci, rapaci ecc. verso e da altri Paesi sono regolamentati. Quindi: se intendi acquistare animali non convenzionali, è tuo dovere informarti adeguatamente, oltre che delle loro reali esigenze e dello status delle loro popolazioni in natura, così da non contribuire al declino della loro specie, anche di eventuali divieti di detenzione, importazione, esportazione e dell'eventuale documentazione da possedere obbligatoriamente. Ti invitiamo comunque a riflettere seriamente e a ponderare coscientemente la scelta che intendi fare: anche se la legge te lo consente, acquistare un animale, in generale, ed esotico, in particolare, è un atto che mercifica la vita attraverso l'attribuzione di un valore monetario ad essa. Inoltre, anche se catturati legalmente, i pochi esemplari di queste specie che sopravvivono alla cattura e all'allontanamento forzato dal loro ambiente naturale, soffrono e mal si adattano alla cattività e alla reclusione.

*Regolamento comunale tutela animali art. 36*

### **ANIMALI SELVATICI POTENZIALMENTE PERICOLOSI**

In riferimento alla detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute:

- non puoi detenere alcune specie come, per esempio, la tartaruga azzannatrice, i coccodrilli, le scimmie, i grandi felini ma anche specie europee come i serpenti velenosi, gli orsi, gli isticri, i tassi, i lupi
- è vietato detenere, commercializzare, importare ed esportare esemplari di aracnidi (ragni) potenzialmente pericolosi per l'incolumità e la salute pubblica, laddove potrebbero provocare effetti mortali o invalidanti per l'uomo o costituire pericolo per l'incolumità pubblica.

### **TUTELA DELLE NIDIFICAZIONI**

Il Comune di Padova si impegna a salvaguardare negli edifici di sua competenza le colonie di Rondoni, Rondini, Balestrucci e Chiroterri eventualmente presenti, anche installando delle cassette nido apposite. Anche nei cantieri di opere edili o di restauro, viene richiesto dal Comune il rispetto della fauna presente e viene offerta la possibilità del supporto delle associazioni competenti per risolvere di volta in volta i problemi che dovessero presentarsi.

- le nidificazioni degli uccelli sono protette da normativa nazionale e regionale per cui non è possibile distruggere nidi in uso con uova e piccoli presenti
- proprio a tutela delle nidificazioni degli uccelli e della salute del patrimonio arboreo della città, le potature e gli abbattimenti degli alberi sono vietati nel periodo compreso tra l'1 aprile e il 31 luglio, salvo situazioni di reale pericolo derivante dalla possibile caduta degli alberi o di pubblica utilità.



*Regolamento comunale tutela animali art. 13*



## **SAGOME ANTICOLLISIONE**

Il Comune predispone sagome anticollisione, ovvero sagome di uccelli rapaci, solitamente nere, sulle vetrature dei suoi edifici e sui pannelli fonoassorbenti al fine di evitare che i piccoli uccelli urtino il vetro senza riconoscerlo come un ostacolo.

*Regolamento comunale tutela animali comma 3 art. 13*

## **CIBO AGLI UCCELLI SELVATICI**

Nella stagione fredda è difficile per molti uccelli trovare il cibo; per aiutarli puoi allestire per loro delle mangiatoie coperte (non utilizzabili dai piccioni) in punti in cui non diano fastidio provvedendo al ricambio periodico del cibo contenuto.

*Regolamento comunale tutela animali art. 32*

## **COLOMBI DI CITTÀ**

Per evitare la proliferazione e la stabulazione dei piccioni, ricorda che i proprietari ed i responsabili di stabili devono fare il possibile per dissuadere, in modo incruento, questi uccelli dall'insediarsi mettendo in atto adeguati sistemi di dissuasione alla posa e alla nidificazione (per esempio reti, aghi, ecc.). Tieni presente che non tutte le cavità devono necessariamente essere chiuse; è sufficiente ridurre la dimensione per consentire l'accesso ad altri animali cittadini protetti, come rondoni, pipistrelli, lucertole e gechi e piccoli uccelli ecc.

- Non comprare cibo per distribuirlo ai piccioni: ricorda che alle strutture ambulanti e non poste entro le mura storiche è vietata la vendita di mangime per piccioni.

- Ricorda che è vietato in occasione di matrimoni e altri eventi liberare colombi di qualsiasi tipo.

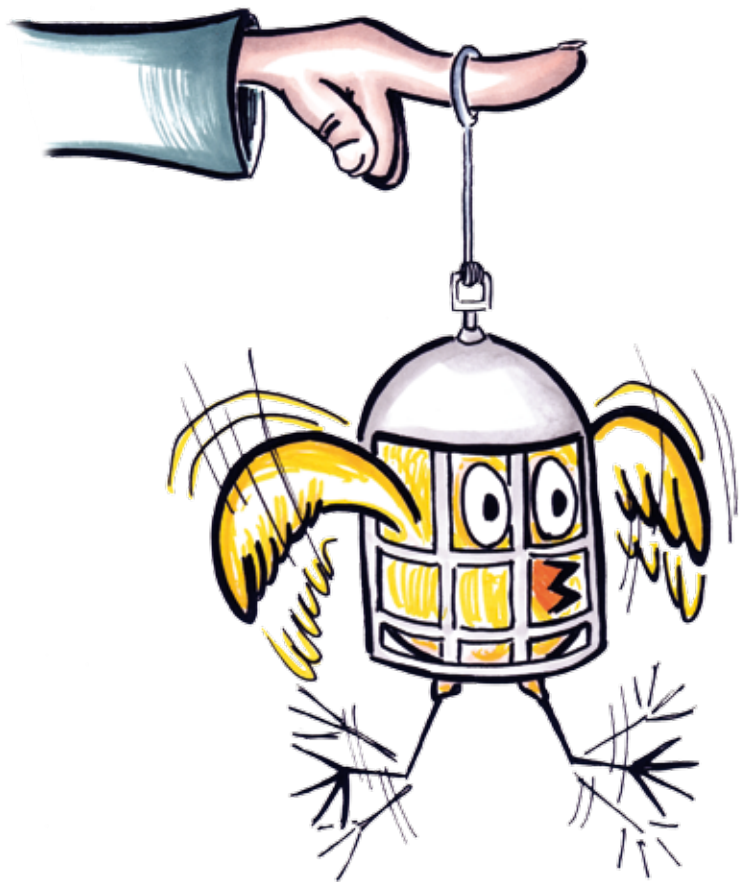
*Regolamento comunale tutela animali artt. 11 e 32*

## **DETTENZIONE DI UCCELLI**

In natura gli uccelli vivono in spazi molto ampi, al contrario di quanto avviene spesso in cattività. Il volume limitato, un cibo non adatto ed il poco movimento possono originare numerose patologie legate alla cattività (problemi di convivenza, aggressività, obesità, ecc.). Se hai scelto di tenere uccelli in gabbia, devi informarti bene sulle loro esigenze specifiche e tener presente che molte specie di pappagalli e di altri uccelli sono molto rumorose e longeve.

Devi obbligatoriamente disporre nelle gabbie un numero adeguato di posatoi in modo che possano esercitare la muscolatura pettorale senza urtare con le ali aperte, la coda o la testa le pareti della gabbia.

- Devi informarti bene del numero di esemplari adeguato all'ambiente che offri e della compatibilità tra specie diverse.
- Le mangiatoie devono essere rifornite regolarmente di cibo ed acqua puliti.
- Se usi voliere all'aperto, devi prevedere dei ripari o ricoveri per la pioggia, il sole e le intemperie ed una coibentazione della gabbia nel caso in cui ospiti uccelli originari di climi caldi.
- I pappagalli si distinguono per intelligenza e longevità. Per loro la solitudine e la mancanza di



stimoli possono portare ad alterazioni di origine psichica come automutilazione, apatia, deplumazione, pica nevrotica ecc. È bene, quindi, che tu preveda per loro, oltre ad una gabbia ampia e robusta, la compagnia di conspecifici o di specie compatibili e, soprattutto per gli esemplari allevati a mano, il tempo per il gioco e per farli sgranchire, sotto stretta sorveglianza, al di fuori della gabbia.

Al fine di aiutarti ad assecondare le necessità degli uccelli ornamentali, ti riportiamo in tabella le misure minime raccomandate delle gabbie, che sono state studiate in base alla dimensione ed al numero degli uccelli ivi ospitati.

## UCCELLI: SPECIE DI TAGLIA MEDIO-PICCOLA

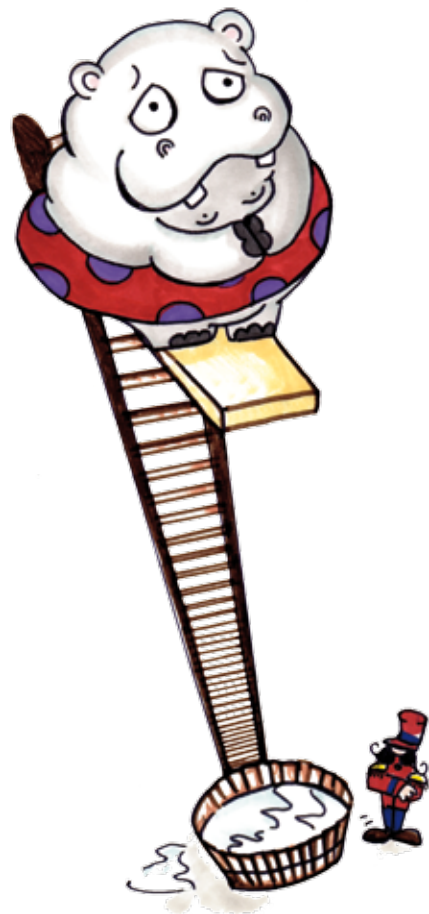
Lunghezza appross.v.a (cm)	Specie	Misura approssimativa apertura alare (cm)	Numero uccelli detenuti	Altezza minima gabbia (cm)	Incremento superficie base della gabbia per ogni ulteriore esemplare detenuto	Dimensione minima gabbia
10	Passeriformi esotici, Canarini	15-20	1 - 2	30	30%	75x45 cm o 3.500 cm <sup>2</sup>
20	Ondulati, Agapornis spp., Neophema, Piccoli Lori	30-35	1 - 2	40	30%	90x150 cm o 13.500 cm <sup>2</sup>
25	Calopsitte, Poicephalus (P. senegalus, rufiventris, meyeri, rueppellii) Lori grandi, Conuri, Neophema spp., Pyrrhura	35-65	1 - 2	40	30%	175x105 cm o 18.500 cm <sup>2</sup>
30	Roselle (Platycercus eximius), Parrocchetti dal collare (Psittacula cyanocephala, alexandri), Pionus spp, Pionites spp, Parrocchetto monaco, Nandayus nenday, Aratinga spp, Poicephalus (P. robustus, gulielmi, cryptoxanthus)	40-70	1 - 2	50	30%	200x120 cm o 24.000 cm <sup>2</sup>

40	Ara (nobilis, auricollis, maracana), Cacatua (roseicapillus, sulphurea, s. citrinocristata, leadbeateri, goffini, sanguinea, ducorpsii), Rosella (Platycercus elegans, adelaidae, flaveolus) Cenerini, Amazona spp., grandi Lori, Eclectus, Alisterus, Polytelis spp., Psittacula (krameri, cyanocephala, alexandri), Cyanoliseus p. patagonus	60-90	1 - 2	50	30%	300x180 cm o 54.000 cm <sup>2</sup>
----	--	-------	-------	----	-----	--

### UCCELLI: SPECIE DI TAGLIA GRANDE

Lunghezza appross.va (cm)	Specie	Misura approssimativa apertura alare (cm)	Numero uccelli detenuti	Altezza minima gabbia (cm)	Incremento superficie base della gabbia per ogni ulteriore esemplare detenuto	Dimensione minima gabbia
50	Cacatua (galerita, ophthalmica, moluccensis, alba), Ara (severa, manilata)	70-100	1	75	60%	350x210 cm o 73.000 cm <sup>2</sup>
da 50 a 100	Anodorhynchus hyacinthinus, Ara (ararauna, militaris, ambigua, macao, chloroptera)	90-160	1	120	60%	450x270 cm o 120.000 cm <sup>2</sup>

Regolamento comunale tutela animali art. 31



### CIRCHI O MOSTRE VIAGGIANTI

In materia di attendamenti di circhi e mostre viaggianti, il Regolamento per la Tutela degli Animali del nostro Comune, nel rispetto delle norme statali e regionali e di quanto previsto dalla CITES, prevede specifiche regole che i circhi e le mostre viaggianti devono rispettare per poter svolgere le proprie attività nel territorio comunale. Le attività sono sempre soggette a vigilanza igienico-sanitaria dal parte dell'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Ulss n. 16. In alcun modo gli animali devono essere provocati per ottenere l'interesse e il divertimento del pubblico e tantomeno frustati o privati di cibo ed acqua. Il circo deve rispondere a numerosi criteri dettati per la detenzione degli animali, ti invitiamo a consultare il regolamento e in particolare i suoi allegati, data la complessità della materia.

Regolamento comunale tutela animali art. 17

## INDIRIZZI UTILI

Ti forniamo una rete di numeri utili che sono disponibili e si affiancano alla sensibilità e all'interesse dei cittadini per gli animali.

### Numeri di emergenza e di riferimento

(avvistamento animali in difficoltà, abbandono, maltrattamenti)

- Carabinieri 112
- Corpo Forestale dello Stato 1515
- Polizia di Stato 113
- Polizia Locale 049 8205101
- Polizia Provinciale 049 8201940
- Ulss n. 16 Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria 049 8215219  
(anche per consigli e richieste)

Ricorda che la Polizia Giudiziaria ha l'obbligo di intervenire nei casi di reato quali: abbandono di animali, maltrattamento ed impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate.

### Per adozioni cani

- Ulss n. 16 Area Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria - Canile Sanitario 049 8217301
- Rifugio del Cane della Lega Nazionale del Cane 049 685265

### Enti e associazioni

che hanno collaborato alla stesura del Regolamento comunale per la tutela degli animali; il Settore Ambiente del Comune di Padova lo ha predisposto e ne ha coordinato le fasi di concertazione

#### Comune di Padova Settore Ambiente

via Sarpi, 2 - 35138 Padova  
tel. 049 8204822  
ambiente@comune.padova.it

#### Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria Ulss n. 16

via Fra' Paolo Sarpi, 76 - 35138 Padova  
tel. 049 8215219  
sp.veterinaria\_ulss16@sanita.padova.it

#### Ordine dei Medici Veterinari Provincia di Padova

via Monte Solarolo 22 - 35141 Padova  
tel. 049 8724952  
veterinaripadova@libero.it

#### Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente (A.N.P.A.N.A.)

via Beato Luca Belludi, 31 - 35123 Padova  
tel. 328 1704528  
padova@anpana.it

#### Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) - sezione di Padova

tel. 388 9224844  
padova@enpa.org

#### Lega Anti Vivisezione (LAV) sezione di Padova

via Savonarola, 117 - 35137 Padova  
tel. 320 7598238  
lav.padova@lav.it

**Legambiente Padova****Circolo E. Chinni**

P.zza Caduti della Resistenza, 6 - 35138 Padova

tel. 049 8561212

circolo@legambientepadova.it

**Lega Nazionale per la Difesa del Cane  
sezione di Padova**

via Copernico, 28 - 35124 Padova

tel. 049 685265

legadelcanepadova@alice.it

**Lega Italiana Protezione Uccelli****(LIPU) - sezione di Padova**

Solo per posta: via Vecchia, 1 - 35137 Padova

tel. 049 8648957

padova@lipu.it

www.lipupadova.it

**World Wide Fund For Nature  
(WWF) Padova**

via A. Cornaro, 1/a - 35137 Padova

padova@wwf.it

**INDICE**

Presentazione	p. 3
In generale: cosa devi sapere e rispettare	p. 5
Cani	p. 16
Gatti	p. 26
Equidi	p. 31
Piccola fauna	p. 34
Pesci	p. 36
Anfibi e rettili	p. 38
Animali selvatici	p. 40
Indirizzi utili	p. 50



© Comune di Padova  
Finito di stampare nel mese di luglio 2012  
Stampato su carta riciclata

